

**SANITÀ** - Entro il 30 è previsto dal Pnrr il termine per la conclusione dei lavori di realizzazione delle nuove strutture socio-sanitarie. In Veneto il 15 giugno tavolo di confronto con la Regione

# Case di Comunità da inaugurare entro fine giugno

## L'allarme dei medici di base: «Rischio scatole vuote»

Presentate come il fulcro della futura sanità territoriale, le Case di comunità rischiano di rimanere poco più che edifici: contenitori nuovi o ristrutturati privi però del loro cuore pulsante. Il timore che possano trasformarsi in "scatole vuote" accompagna il dibattito sulla sanità in Italia, alimentato dallo stop alla riforma Schillaci. Il progetto, che mirava a trasformare i medici di famiglia in dipendenti del Servizio sanitario nazionale per presidiare le oltre mille Case di Comunità previste in tutto il Paese, è stato infatti accantonato dal Governo dopo le forti resistenze della categoria e le perplessità emerse anche nella maggioranza.

Il ridimensionamento della riforma è stato accolto con favore dalle sigle sindacali, che hanno giudicato la bozza un errore sia nel metodo che nel merito, definendola "fuori tempo massimo" rispetto a una scadenza, quella del 30 giugno, nota ormai da anni. Per Fimmg Veneto, lo stop è un segnale positivo: «Se davvero si sta prendendo atto delle criticità emerse, è una buona notizia per i cittadini», commenta Enrico Peterle, segretario regionale del sindacato dei medici.

Tuttavia, il superamento di questa proposta non risolve le fragilità del sistema. Come sottolinea Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, la preoccupazione principale non è tanto l'inquadramento contrattuale dei medici di base, quanto la «grave carenza di specialisti sul territorio». Senza un rafforzamento dell'attività specialistica, la presa in carico dei pazienti cronici - obiettivo fondamentale delle Case di Comunità - rischierebbe di naufragare, lasciando irrisolto il problema

delle liste d'attesa.

Ed è in questo contesto che il Veneto si prepara a riprendere il filo del dialogo: il prossimo 15 giugno è previsto un tavolo di confronto tra i sindacati e la Regione, occasione in cui la Fimmg porterà con forza il tema delle risorse. La posizione del sindacato è chiara: la creazione di presidi territoriali è una grande opportunità di integrazione, ma senza un adeguato numero di medici di famiglia, infermieri e personale amministrativo, l'intero impianto rischia di fallire.

«Il dibattito nazionale delle ultime settimane - ha sottolineato Peterle - ha dimostrato che il rafforzamento dell'assistenza territoriale non può passare attraverso interventi calati dall'alto. La medicina generale è una componente essenziale del Servizio sanitario nazionale e il suo futuro va costruito insieme a chi ogni giorno lavora sul territorio. Servono condivisione degli obiettivi e capacità di programmazione, non scorciatoie».

Per Fimmg Veneto, il nodo centrale resta quello delle risorse. «Da tempo sosteniamo che le Case della Comunità rappresentino una grande opportunità per avvicinare i servizi ai cittadini e migliorare l'integrazione tra le diverse figure professionali - spiega Peterle - ma senza medici di famiglia, infermieri, personale amministrativo e professionisti sanitari adeguati rischiano di trasformarsi in scatole vuote. È questo il tema che riporteremo con forza al tavolo del 15 giugno».

Le attese per il tavolo sono rivolte a una proposta seria, sostenibile e adeguata dal punto di vista economico, perché, come ribadiscono i medici, «il momento di investire sulla medicina del territorio è adesso».

### A Noale inaugurata una struttura con 68 posti letto per i "non acuti"

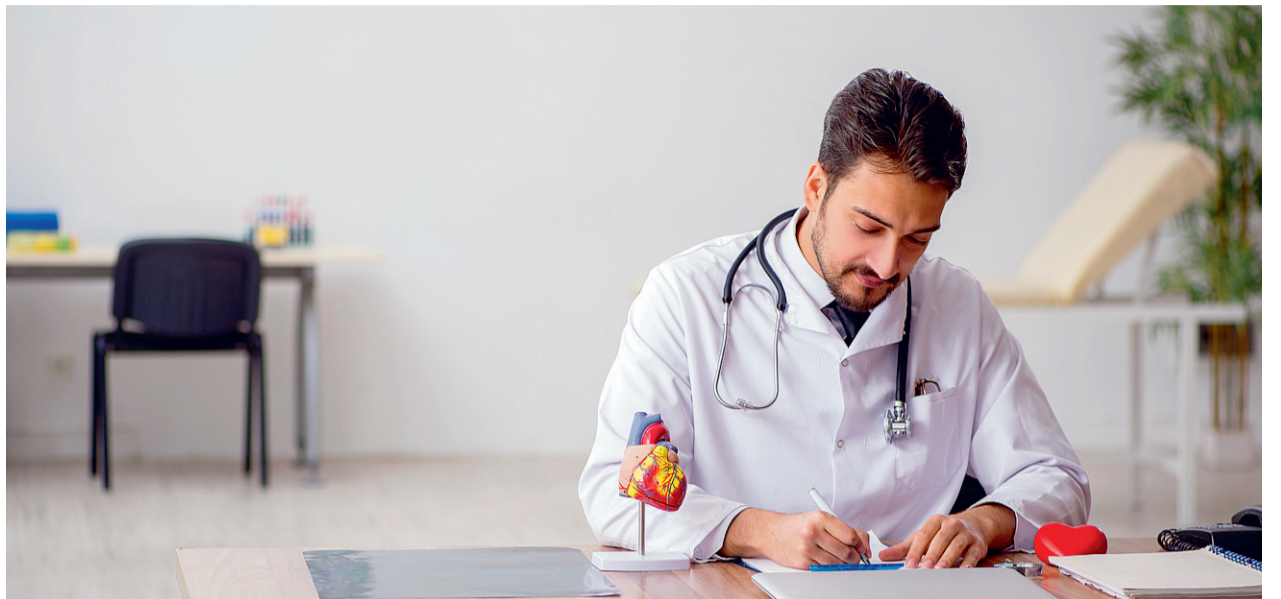
Un mese fa nel Veneziano è stata inaugurata la Casa di Comunità di Noale, realizzata al quarto piano del padiglione Lorenzi-Venier con 24 nuovi posti letto che si sommano agli altri 20 già attivi al piano sottostante e ai 24 dell'unità riabilitativa.

Qui vengono accolti, garantendo fino ad un massimo di 30 giorni di degenza, diverse tipologie di pazienti, con tre principali finalità: il recupero funzionale, la stabilizzazione/adattamento alla disabilità, o la palliazione.

Per quanto riguarda questa tipologia di "cure a bassa intensità" nel Veneziano si trovano anche l'ospedale di comuni-

tà del Centro Nazaret, con 20 posti letto; l'ospedale di comunità all'interno del Civile a Venezia, con 21 posti letto, quello al Fatebenefratelli con 15 posti, altri 11 allo Stella Maris.

Questo per quanto riguarda le cure a bassa intensità, in particolare dopo un ricovero ospedaliero. Mentre rimane aperto il nodo delle prestazioni specialistiche che dovrebbero essere erogate all'interno delle Case di Comunità e della presenza dei medici di base che dovrebbero così garantire un riferimento costante sul territorio. Nodi che, in Veneto, saranno ora al centro del tavolo che si aprirà dal 15 giugno tra sindacati dei medici e Regione.



## FISCO E NON SOLO ACLI RISPONDE

Nuova puntata della rubrica curata dalle Acli provinciali veneziane.

Ogni 15 giorni un quesito avrà una risposta dell'esperto. Chi volesse inviare domande può farlo scrivendo a [genteveneta@patriarcatovenezia.it](mailto:genteveneta@patriarcatovenezia.it).

### Imu, scadenza in vista: quando è possibile la doppia esenzione?

**Mia moglie ha dovuto trasferirsi presso un'altra abitazione di sua proprietà per stare vicino alla madre malata. Ai fini Imu uno di noi due è comunque soggetto al pagamento dell'imposta?**

Dopo vari cambiamenti intercorsi negli anni, dal 2022 alle coppie coniugate che dimorano e risiedono in case separate è consentita la doppia esenzione dal pagamento dell'imposta, a patto appunto che tali immobili siano adibiti a rispettive abitazioni principali. Quello segnalato dal nostro lettore è uno dei tanti casi particolari che caratterizzano l'IMU, a cui prestare attenzione in vista della scadenza per il pagamento del primo acconto, fissata per il 16 giugno. In linea generale la quota da pagare è pari al 50% dei tributi versati nel 2025. Fanno eccezione gli immobili che, tra il 2025 e il 2026, siano stati oggetto di un cambio di utilizzo, con conseguente variazione dell'aliquota di riferimento, o di una compravendita, caso in cui occorre calcolare la ripartizione del tributo tra venditore e acquirente.

Sempre in linea generale devono pagare l'IMU i proprietari di fabbricati diversi dall'abitazione principale (secondo case e immobili commerciali), aree fabbricabili e terreni agricoli. Vigge invece l'esenzione a favore delle abitazioni principali (con l'eccezione delle dimore di lusso), per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato, per l'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio, per gli alloggi sociali e per gli immobili occupati. Ricordiamo infine che è prevista la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato d'uso ai parenti in linea retta fino al primo grado, a patto che il comodante risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile.

a cura di  
**Cristian Rosteghin,**  
Caf Acli Venezia

Per informazioni sull'IMU e per assistenza per il calcolo dell'imposta tel. 0415314696 (int. 1), e-mail [caf.marghera@acli.it](mailto:caf.marghera@acli.it)



**SCONTO LETTORI GV: Portaci questo coupon, per te 10 euro di sconto sul mod. 730 o Redditi**

# IL TUO 730 TI ASPETTA AL CAF ACLI!

Ci trovi a Marghera, Mestre, Mira, Zelarino, Venezia e Quarto d'Altino  
Per appuntamenti tel. 0415314696

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Marco Zane  
**DIRETTORE EDITORIALE**  
Roberto Donadoni  
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Fabio Sacco (Presidente)  
Vanni Nordio  
**DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia  
tel.: 041.959999  
[genteveneta@patriarcatovenezia.it](mailto:genteveneta@patriarcatovenezia.it)  
[www.genteveneta.it](http://www.genteveneta.it)  
Conto corrente postale: n. 275305

**PUBBLICITÀ:** C.i.d. S.r.l. - Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia (VE)  
Tel. 041.959999  
[pubblicita@genteveneta.it](mailto:pubblicita@genteveneta.it)

**ABBONAMENTI**  
annuale carta web: euro 59,00  
semestrale carta web: euro 34,00  
annuale web: euro 30,00

**EDITORE:** Centro di Informazione e Documentazione del Patriarcato di Venezia (Cid srl, società socio unico), Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia (VE) Iscritto al ROC n. 1542 dal 4 settembre 2001. Reg. al Tribunale di Venezia n. 556

del 13 novembre 1975.

**STAMPA:** Centro Servizi Editoriali srl, Via del Lavoro 18, Grisignano di Zocco (Vi)

**INFORMATIVA:**

CID srl tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo [www.genteveneta.it/cookie-policy/](http://www.genteveneta.it/cookie-policy/). Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è l'Amministratore Unico a cui si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di Dorsoduro, 1 a Venezia -VE (tel. 041.959999).

La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "CID Srl". L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a CID Srl, Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia -VE (Tel. 041.959999) oppure scrivendo a [info@genteveneta.it](mailto:info@genteveneta.it). I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scri-

vendo a [info@genteveneta.it](mailto:info@genteveneta.it).  
**Gente Veneta tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.**  
**La testata Gente Veneta percepisce i contributi pubblici all'editoria (Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70)**



Membro della Federazione Italiana Settimanali Cattolici

